

Parte a Olbia l'era di Mezzo della mobilità Il progetto per cambiare le abitudini su strada

Il programma di azioni ha vinto il bando sulla sostenibilità della **Fondazione con il sud**. Su iniziativa di hub.Mat, la rete coinvolge associazioni, professionisti e istituzioni

La città verso un futuro green

Olbia Promuovere nuovi servizi di mobilità sostenibili a Olbia, rivolti alle persone fragili e ai loro caregiver e non solo: si intitola *Mezzo (1/2)* il progetto nato dall'associazione hub.Mat - Laboratorio per la mobilità, l'ambiente ed il territorio, che coinvolge numerosi partner per rendere la città più accessibile e quindi inclusiva. Ieri si è tenuta la presentazione ufficiale, nella sala giunta del palazzo comunale. Il progetto è sostenuto dalla **Fondazione con il sud** e punta su una strategia basata sull'integrazione di tre livelli di mobilità: ciclabile, pedonale e intermodale. L'iniziativa si divide tra un importante intervento a livello pratico - dove è prevista l'installazione di una innovativa velostazione nell'area della stazione ferroviaria Olbia Terranova - e una campagna di sensibilizzazione del territorio attraverso attività che coinvolgono i citta-

dini.

Al passo di tutti «Il bando della **Fondazione con il sud** denominato "Mobilità sostenibile al sud" ci è sembrato molto interessante per la possibilità di estendere il diritto alla mobilità attiva e sostenibile a Olbia - commenta Roberta Calcina, presidente di hub.Mat, ente capofila -. In particolare, intendiamo farlo attraverso un mix di soluzioni intermodali. Abbiamo raccolto intorno a questa idea di base le organizzazioni competenti per costruire un progetto di grande impatto: le associazioni di Olbia che si occupano di persone con disabilità fisica, sensoriale, cognitiva, ma anche sociale ed economica (Sensibilmente odv, Antreas, Libere energie), gli enti istituzionali (il comune e Aspo), le organizzazioni nazionali più accreditate sul tema della valutazione della mobilità attiva sul benessere individuale e collettivo, sulla sostenibilità ambientale e la

qualità dell'aria (Decisio, Eetra e Cittadini per l'aria) insieme a Tamalacà, il Fablab Olbia e l'università di Sassari, con il dipartimento di architettura, design e urbanistica, che porteranno nel progetto la loro competenza tecnica e scientifica per realizzare sul territorio un progetto di grande impatto». Tra i presenti, il sindaco di Olbia Settimo Nizzi ha tracciato la programmazione verso una città sempre più sostenibile e che limiti l'uso dei mezzi convenzionali. In questo, Mezzo si propone di dare un grande contributo agendo attivamente con azioni di urbanismo tattico in un'area centrale della città «dove sono presenti la stazione ferroviaria, le fermate degli autobus e in vicinanza delle scuole», così il primo cittadino

tre livelli di mobilità sostenibile al fine di offrire più alternative di spostamento. La mobilità ciclabile: il progetto metterà, cioè, a disposizione mezzi ciclabili a pedalata assistita, per la mobilità in autonomia di persone con difficoltà o disabilità compatibili a trasporto di persone fragili, gestite all'interno di uno spazio dedicato, la velostazione, presso la stazione Terranova. La mobilità pedonale, per rendere più accessibili una selezione di percorsi pedonali. La mobilità intermodale, con allestimento di fermate bus accessibili sui percorsi pedonali selezionati. I servizi saranno coordinati da una webapp che raccoglierà i dati necessari a valutare l'impatto ambientale, socio-economico e sulla salute individuale e pubblica. L'ambizioso progetto ha durata di 24 mesi e, vincitore del bando ad hoc della Fondazione, gode di un sostegno economico di circa 198 mila euro, pari all'80 per cento delle spese totali. (p.a.)

Nuova mobilità

La strategia di Mezzo (1/2), che ieri ha anche presentato il logo disegnato da Antonello Murgia, prevede di agire su





Prevista
la creazione
di una
velostazione
nella nuova
stazione



**Roberta
Calcina**
presidente
di hub.Mat,
laboratorio
per mobilità
e ambiente

mezzo

Mezzo (1/2)
dura 24 mesi
e conta
sulle risorse
destinate
dalla vittoria
del bando